



Decreto Dirigenziale n. 51 del 31/05/2013

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N. 179/2002 ART. 21. COMUNE DI CASAL VELINO. AUTORIZZAZIONE AI LAVORI DI MANUTENZIONE DEI FONDALI DEL BACINO PORTUALE DI MARINA DI CASAL VELINO.

IL DIRIGENTE

Premesso

che l'art. 35 del D.Lgs. n. 152/99 e s.m. ed i. consente l'immersione in mare, o in ambiti ad esso contigui, quali le spiagge, di materiali di escavo di fondali marini, subordinando l'intervento ad autorizzazione dell'autorità competente, a tutela del corpo idrico marino;

che l'art. 21 della Legge 31 luglio 2002 n. 179 ha trasferito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio alle Regioni le competenze per l'istruttoria ed il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 35 del D.Lgs. 152/99;

che con la delibera di Giunta Regionale n. 855 del 7 marzo 2003, sono state attribuite al Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del suolo le funzioni di cui all'art. 21 della Legge n. 179/02;

che con la delibera di Giunta Regionale n. 67 del 30 gennaio 2004, è stata fissata la procedura per il rilascio delle autorizzazioni;

che con la delibera di Giunta Regionale n. 1426 del 3 settembre 2009, sono state approvate le nuove "linee guida" per il rilascio della citata autorizzazione;

Considerato

che con istanza prot.n. 5089 del 13/05/2013, acquisita al protocollo della Regione n.343970 del 15/05/2013, il Sindaco del Comune di Casal Velino ha avanzato richiesta di autorizzazione ai lavori di manutenzione dei fondali del bacino portuale di Marina di Casal Velino, allegando la seguente documentazione:

- 1) Relazione tecnica;
- 2) Planimetria di intervento;
- 3) Rilievo e Sezioni di scavo;
- 4) Relazione tecnica redatta dal Dipartimento Provinciale dell'ARPAC di Salerno, trasmessa al Comune con la nota n.25549 in data 14/05/2013;

che l'intervento prevede la movimentazione di sedimenti per complessivi 15.000 mc, così dettagliata con riferimento alla Planimetria di intervento:

- 1) dalle aree contrassegnate con il n.1 e il n.2 all' area sommersa a ridosso della mantellata di sopraflutto, indicata come "area n.7 - deposizione", per un volume di circa 10.000 mc;
- 2) dall'area n.5 alla spiaggia adiacente al porto, indicata come "area n.6 - deposizione", per un volume di circa 5.000 mc;

che dalla relazione tecnica redatta dall'ARPAC si evince l'attribuzione alla classe di qualità A1 dei sedimenti analizzati;

che con nota dello scrivente n.344122 del 15/05/2013 è stata richiesta all'ARPAC, limitatamente alla parte dell'intervento che prevede il ripascimento della spiaggia adiacente al porto, l'indicazione degli eventuali trattamenti propedeutici all'utilizzo dei sedimenti per le finalità balneari richieste;

che nelle more del riscontro da parte dell'ARPAC alla richiesta di chiarimento, ed al fine di ristabilire le condizioni di sicurezza della navigazione all'interno del bacino portuale, con il D.D.n.43 del 15/05/2013 è stata autorizzata la parte dell'intervento che prevede il dragaggio del canale di ingresso al porto, per complessivi 10.000 mc;

Visto

che i sedimenti verranno rimossi con l'utilizzo di draga aspirante refluyente;

che il cronoprogramma dei lavori prevede il completamento dell'intervento entro due mesi dall'inizio dei lavori;

Ritenuto, in analogia ad altro intervento (nota ARPAC n.29095 del 30/05/2013, assunta al protocollo generale n.384177 in pari data), potersi autorizzare anche il richiesto ripascimento, purché la deposizione dei sedimenti venga effettuata su di una superficie ampia, in modo da permettere la

favorevole esposizione alle radiazioni solari ed all'atmosfera, per un periodo di tempo di almeno dieci giorni prima della fruizione della spiaggia;

Visto il Manuale per la movimentazione di sedimenti marini, redatto per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare da APAT e ICRAM;

Ritenuto, in base alle classificazioni esposte nel sopradetto rapporto dell'ARPAC, di potere aderire alla richiesta avanzata;

Ritenuto altresì di dovere limitare l'apporto di sabbia alla spiaggia esistente a 20 metri cubi per metro lineare di spiaggia, per un totale di 3.000 metri cubi, in accordo al punto 4.4.1 del suddetto manuale;

Considerato che rientra nelle attribuzioni del RUP precedente assicurare il rilascio di ogni altro eventuale parere e/o provvedimento autorizzativo necessario prima del concreto inizio dei lavori;

Visti

- il decreto legislativo n. 152/1999 e s. m. e i.;
- la legge n.179/2002, art.21;
- la delibera di Giunta Regionale n. 855/2003;
- la delibera di Giunta Regionale n. 1426/2009;
- il decreto legislativo n.165/2001, art. 4 co. 2;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della posizione, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni espresse nelle premesse, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- 1) Il proponente è autorizzato, ai sensi dell'art.21 della legge 31 luglio 2002, n. 179 ed in accordo alla richiesta acquisita al protocollo della Regione col n.343970/2013, all'esecuzione dei lavori di ripascimento della spiaggia adiacente al porto di Marina di Casal Velino.
- 2) L'autorizzazione concessa con il presente decreto è efficace per il dragaggio di un quantitativo di 3.000 (tremila) metri cubi e per un periodo di due mesi decorrenti dalla data di inizio delle operazioni, che verrà preventivamente comunicata dal proponente all'Ufficio Circondariale Marittimo di Agropoli.
- 3) La deposizione dei sedimenti verrà effettuata su di una superficie ampia, in modo da permettere la favorevole esposizione alle radiazioni solari ed all'atmosfera, per un periodo di tempo di almeno dieci giorni prima della fruizione della spiaggia.
- 4) Le attività oggetto della presente autorizzazione dovranno avere inizio entro e non oltre sei mesi dalla data di emissione del decreto, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa.
- 5) Il proponente ha facoltà di sospendere le attività, di cui alla presente autorizzazione, per ragioni di dimostrata necessità: in tal caso, l'efficacia del presente decreto risulterà sospesa sino alla data di ripresa delle operazioni. In tale eventualità il proponente è tenuto a dare comunicazione della sospensione e ripresa dei lavori all'Ufficio Circondariale Marittimo di Agropoli ed al Settore regionale Difesa del Suolo.
- 6) Alla ultimazione dei lavori, il proponente trasmette al Settore Difesa del Suolo l'attestazione della regolare esecuzione dei lavori autorizzati, corredata dall'indicazione dettagliata dei volumi dragati o movimentati, ai fini della definitiva acquisizione dei dati tecnici dell'intervento al S.I.T. regionale.
- 7) Il presente provvedimento viene inviato al Comune di Casal Velino, all'Agenzia del Demanio, all'Ufficio Circondariale Marittimo di Agropoli ed al Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti Opere Marittime, per il seguito di rispettiva competenza, al Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. e, per opportuna conoscenza, all'Assessore ai Lavori Pubblici ed alla Difesa del Suolo.

Italo Giulivo